



CITTÀ DI MASSAFRA

Provincia di Taranto
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Adozione Documento Programmatico Preliminare al PUG – L.R. 20/2001, art. 11

L'anno duemilatredici, il giorno 13 del mese di Settembre, nella solita sala delle adunanze consiliari della sede Municipale di Piazza Garibaldi previo invito diramato nei modi e termini di legge, si riunisce il Consiglio Comunale, convocato in seduta pubblica straordinaria

Presiede il Presidente, Giandomenico Pilolli, assistito dal Segretario Generale D.ssa Lucia D'arcangelo.

Sono presenti n. 21 Consiglieri comunali ed il Sindaco come segue:

N° Ord	COGNOME E NOME	PRES	ASS	N° Ord	COGNOME E NOME	PRES	ASS
1	PILOLLI Domenico Giovanni	X		13	DE GIORGIO Antonio	X	
2	GIANNOTTA Cosimo Damiano	X		14	VENTURA Giovanni		X
3	CONVERTINO Floriano	X		15	PUTIGNANO Giovanni	X	
4	LUDOVICO Maurizio	X		16	MICCOLIS Vito Antonio	X	
5	MIOLA Francesco	X		17	MAZZARANO Michele	X	
6	MEO Stefano	X		18	QUERO Giovanni	X	
7	D'ERI Antonio	X		19	CONVERTINO Luigi		X
8	LAGHEZZA Antonio	X		20	MIRAGLIA Giuseppe		X
9	CONVERTINO Davide	X		21	MASSARO Vita	X	
10	MARAGLINO Vito	X		22	ZANFRAMUNDO Nicola	X	
11	PIZZARELLI Cosimo	X		23	COFANO Giuseppe		X
12	PELILLO Fernando	X		24	BACCARO Maurizio	X	

25	XX SINDACO TAMBURRANO Martino	X	
----	----------------------------------	---	--

Proposta della Ripartizione QUINTA Settore URBANISTICA ed ECOLOGIA

Li _____ L'Assessore proponente (Ass. Giuseppe Marraffa) 

Parere di Regolarità Tecnica (art.49 d.lgs. 18.08.2000 n.267)

Visto con parere _____

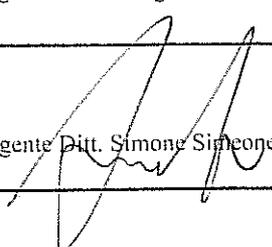
Li _____

Il Dirigente Arch. Luigi Traetta

Parere di Regolarità Contabile (art.49 d.lgs. 18.08.2000 n.267)

Visto con parere _____

Li _____

Il Dirigente Ditt. Simone Simeone 

Copertura Finanziaria (art. 151.comma 4.d.lgs.18.08.2000 n.267)

Prenotazione _____ Impegno definitivo _____

Li _____

Il responsabile

Sulla base dell'istruttoria eseguita dagli uffici, il Dirigente della Ripartizione Urbanistica ed Ecologia riferisce quanto segue.

Premesso che:

- il Comune di Massafra è dotato di Programma di Fabbricazione adottato dal Consiglio comunale con deliberazione 135 del 9.12.1969 e deliberazioni commissariali 170 del 30.6.1971 e 243 del 16.9.1976, approvato con deliberazione di Giunta regionale 8147 del 29.11.1976 e decreto del Presidente della Giunta regionale 632 del 16.3.1977 e pubblicato sul B.U.R. Puglia n. 23 del 01.02.1990;
- nel tentativo di dotarsi di un PRG, il comune di Massafra inviava gli atti finali alla regione Puglia affinché venissero approvati ma quest'ultima, con delibera di G.R. n. 2135 del 11.7.2007, determinava invece la definitiva non approvazione del PRG di Massafra per i sostanziali motivi della non adeguata e sufficiente considerazione delle peculiarità ambientali e paesaggistiche del territorio di riferimento e dell'incongruo dimensionamento delle aree di espansione;
- l'articolo 8 della legge regionale 27 luglio 2001 numero 20 "Norme generali di governo ed uso del territorio", stabilisce che la pianificazione urbanistica comunale di livello generale si effettua mediante Piano Urbanistico Generale, il cui procedimento formativo, disciplinato dal successivo articolo 11, prevede l'adozione, da parte del Consiglio comunale, su proposta della Giunta, del Documento Programmatico Preliminare (DPP) contenente gli obiettivi ed i criteri di impostazione del PUG;
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 40 del 21.6.2010, per le motivazioni nella stessa contenute, è stato avviato il procedimento per la formazione del PUG;
- con deliberazione di Giunta comunale 250 del 6.7.2010 sono stati approvati l'Atto di Indirizzo ed il Documento di Scoping alla VAS, propedeutici all'approvazione del Documento Programmatico Preliminare del Piano Urbanistico Generale ed è stato costituito l'Ufficio di Piano con il coordinamento affidato al Dirigente della Ripartizione Urbanistica ed Ecologia Arch. Luigi Traetta;
- il 22.11.2010, presso la sede dell'Assessorato all'Urbanistica regionale, si è tenuta la prima conferenza di copianificazione, così come previsto dal vigente DRAG, a supporto della redazione del DPP; in date successive è stato istituito il tavolo tecnico con l'Autorità di Bacino, sono stati acquisiti gli indirizzi programmatici della Soprintendenza ai Beni Archeologici e sono stati avviati più incontri con il gruppo di lavoro costituente l'Ufficio di Piano per la programmazione e la redazione delle attività necessarie alla redazione del DPP;
- con deliberazione di Giunta comunale 91 dell'8.4.2011 è stato approvato l'Atto di Indirizzo integrativo contenente ulteriori elementi utili per la formazione del Documento Programmatico Preliminare del Piano Urbanistico Generale.

Considerato che:

- il Piano Urbanistico Generale introdotto dalla legge regionale 20/01 quale strumento di pianificazione e governo del territorio a scala comunale, rappresenta uno strumento radicalmente diverso dal Piano Regolatore Generale, sia nella impostazione

- concettuale e metodologica, sia nei contenuti e negli effetti programmatori;
- attraverso la pianificazione urbanistica comunale, i Comuni sono chiamati a dare concreta attuazione agli obiettivi e principi introdotti dalla l.r. 20/01, quali la "tutela dei valori ambientali, storici e culturali espressi dal territorio, nonché della sua riqualificazione, finalizzati allo sviluppo sostenibile della comunità regionale" e la "sussidiarietà mediante il metodo della copianificazione, all'efficienza dell'azione amministrativa attraverso la semplificazione dei procedimenti, alla trasparenza delle scelte con la più ampia partecipazione sociale, alla perequazione";
 - il Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) previsto dall'art. 4 della legge regionale 20/01, ha delineato "Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici generali (PUG)", configurandosi di fatto come il riferimento tecnico-normativo per la elaborazione del PUG;
 - il principio della sussidiarietà nell'ambito della pianificazione trova attuazione nel metodo della copianificazione, attraverso il quale è possibile coordinare i vari livelli di pianificazione territoriale ordinaria, e quindi regionale, provinciale e comunale, ed integrare ad essi i contenuti della pianificazione specialistica ai vari livelli istituzionali;
 - tale metodo trova concretezza in due fasi temporali del processo formativo del PUG, rappresentate dall'organizzazione di due Conferenze di Copianificazione, la prima a sostegno della formazione del DPP, la seconda a sostegno della formazione del PUG, quali momenti privilegiati di condivisione nell'iter della pianificazione, finalizzati al conseguimento di una maggiore omogeneità nelle metodologie e un preliminare scambio di informazioni sui principi informatori e sulle scelte strategiche del Piano;
 - il DRAG definisce il DPP "programmatico" e "preliminare", precisando che deve contenere una prima definizione degli obiettivi progettuali del PUG, aperta a ulteriori approfondimenti ed integrazioni da svolgersi nella successiva fase di elaborazione del PUG; il DPP deve contenere tutte le analisi, studi, indagini e valutazioni che rappresentano il patrimonio di dati utili alla costruzione di un adeguato "sistema delle conoscenze" e di "quadri interpretativi", del territorio e delle sue tendenze di trasformazione, il tutto costruito in modo condiviso;
 - particolare rilievo riveste la scelta operata dal DRAG di introdurre, in coerenza con la direttiva comunitaria 2001/42/CE del 27.06.01 sulla VAS, come parte integrante del processo di elaborazione ed approvazione del PUG, la Valutazione Ambientale Strategica che accompagna il Piano nelle diverse fasi (Documento di Scoping, Rapporto Ambientale e Sintesi), congiuntamente ad una Valutazione di Incidenza Ambientale sui Siti di Interesse Comunitario e sulle Zone di Protezione Speciale (SIC e ZPS) presenti sul territorio comunale e facenti parte della RETE NATURA 2000;
 - occorre sottolineare come la pianificazione a scala comunale sia strettamente vincolata alla verifica di compatibilità rispetto agli strumenti sovraordinati vigenti ai diversi livelli nazionale, regionale, provinciale e tra questi, assumono particolare significato i Piani paesaggistici, strumenti di pianificazione territoriale a scala regionale per la tutela del paesaggio, redatti ai sensi del Codice dei Beni Culturali e Paesaggistici;
 - con delibera 1748 del 15.12.2000, la Giunta regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio e successivamente, il 10.5.2006, ha

emanato la circolare contenente indicazioni ai Comuni per l'adeguamento dei propri strumenti urbanistici al PUTT;

- con delibera 1 dell'11.1.2010, la Giunta regionale ha approvato la Proposta di Piano Paesaggistico, Territoriale Regionale adeguato al "Codice dei beni culturali e del paesaggio" di cui al d.lgs 42/04 e alla legge regionale 20 del 7.10.2009 "Norme per la pianificazione paesaggistica";

- la normativa che regola l'attuazione del PUTT/P, oggi vigente, demanda ai Comuni il recepimento e l'attuazione del Piano regionale, attraverso una serie di adempimenti che si concretizzano in due fasi operative distinte:

- la prima, prevista dall'art. 5.05 delle NTA del PUTT, definita primi adempimenti comunali per l'attuazione del PUTT, consiste nel riportare sulla CTR e sul catastrale georeferenziati gli Ambiti Territoriali Estesi (ATE) e gli Ambiti Territoriali Distinti (ATD), nonché la perimetrazione dei territori costruiti come definiti dall'art.1.03 delle NTA;

- la seconda, prevista dall'art. 5.06 delle NTA del PUTT, riferita all'adeguamento degli strumenti urbanistici al PUTT, attraverso la formazione di variante specifica, di variante generale allo strumento urbanistico vigente ovvero di formazione di nuovo strumento urbanistico generale;

- la Regione ha chiarito che tali adempimenti, qualora non già espletati dai Comuni, debbano costituire parte integrante nel processo formativo del PUG, come espressamente richiamato dal DRAG e dettagliato nella circolare regionale 1/2011 "Indicazioni per migliorare l'efficacia delle conferenze di copianificazione previste dal DRAG nella formazione dei PUG"; in particolare, gli stessi vengono collocati temporalmente nell'iter formativo del PUG:

- quelli di cui alla prima fase (primi adempimenti) all'adozione del DPP;
- quelli di cui alla fase seconda (adeguamenti) all'adozione del PUG;

- con delibera 1435 del 2.8.2013, la Giunta regionale ha adottato il Piano Paesistico Territoriale della Regione Puglia, pubblicata sul BURP 108 del 6.8.2013;

- dal 7.8.2013 sono entrate in vigore le norme di salvaguardia e che a norma dell'articolo 143 co. 9 del Codice, da tale data, non sono consentiti, sugli immobili e nelle aree di cui all'art. 134 del Codice stesso, interventi in contrasto con le prescrizioni di tutela previste dal Piano;

- secondo quanto stabilito dall'articolo 100 delle NTA del PPTR – comma 1 – per "I Comuni per i quali, alla data di approvazione del PPTR, si sia concluso favorevolmente il procedimento di adeguamento rispetto al previgente PUTT/P, accertano e dichiarano la conformità al PPTR con apposita deliberazione del Consiglio comunale, da trasmettere alla Regione e al Ministero entro 120 giorni dall'approvazione del PPTR";

- in questi ultimi anni la Regione, nell'ambito della propria attività istituzionale, al fine di soddisfare le logiche di sussidiarietà e di copianificazione, nonché in attuazione dei principi di efficienza, trasparenza e partecipazione posti alla base delle politiche di pianificazione e di gestione del territorio, ha messo a punto il Sistema Informativo

Territoriale (SIT), una banca dati contenente cartografie di base, dati ed elementi conoscitivi del territorio regionale, quale strumento utile per consentire ai Comuni procedenti di costruire in autonomia il proprio sistema delle conoscenze, rendendo altresì disponibili gli strumenti di pianificazione di settore (PUTT/P, PPTR, ecc.), promuovendo l'informatizzazione dei PUG nell'ambito del SIT.

Considerato inoltre che:

Adempimenti PUTT/P

- in attuazione al Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio, il Comune di Massafra ha provveduto all'espletamento dei "primi adempimenti per l'attuazione del PUTT/P", secondo le modalità di cui agli articoli 1.03 e 5.05 delle NTA, con deliberazione di Consiglio comunale 189 del 21.5.2001;
- con nota 11847 del 22.1.2002, la regione Puglia ha valutato l'inadeguatezza degli elaborati trasmessi determinando l'incoerenza con il PUTT/P delle perimetrazioni trasmesse;
- così come precisato nella circolare regionale 1/2011, momento idoneo per la redazione dei Primi Adempimenti e dei Territori Costruiti in attuazione delle NTA del PUTT/P per i comuni che non hanno ancora compiutamente provveduto, coincide con la redazione del PUG ed in particolare con l'articolazione del Sistema delle Conoscenze del DPP;
- il DPP redatto tiene conto di tali indicazioni sia nel Quadro conoscitivo, mediante l'analisi dello stato giuridico come derivante dal PUTT/P, che in quello Interpretativo, mediante l'aggiornamento degli ATD con riferimento allo stato reale dei luoghi e mediante la definizione dei Territori Costruiti con riferimento al sistema pianificatorio così come evolutosi e alla consequenziale crescita urbana e il mero riporto degli ATE su CTR e carta catastale georeferenziati;
- le tavole redatte per l'intellegibilità dei "territori costruiti" sono contraddistinte dal disegno DPP 23 al disegno DPP 42; quelle per la definizione dei "primi adempimenti" dal disegno DPP 43 al disegno DPP 58;

Adempimenti VAS

- il processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), che accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione del PUG in tutte le sue fasi, come espressamente prescritto dal DRAG, è stato già avviato dal Comune di Massafra nella fase preliminare di avvio del procedimento, con la presentazione nella prima Conferenza di Copianificazione del Documento di Scoping, unitamente agli elaborati del redigendo DPP;
- in conseguenza delle risultanze della consultazione interistituzionale, si è quindi provveduto alla stesura del Rapporto Preliminare e della Sintesi non tecnica;
- con nota 27959 del 21.9.12, il comune di Massafra ha inviato alla Regione Puglia - Ente Competente – e a tutti gli Enti con competenza ambientale, il Rapporto Preliminare e la Sintesi non Tecnica, avviando così il procedimento;
- i documenti redatti rappresentano elaborati propedeutici previsti nel processo di VAS, avente la finalità di verificare in modo esplicito la coerenza delle scelte di Piano

con gli obiettivi di sostenibilità dello sviluppo del territorio, definiti prioritari dalla Regione Puglia nella L.R. 20/01 art. 1, configurandosi quindi come un supporto alla definizione delle scelte del PUG, utile ad individuare preventivamente gli effetti derivanti dall'attuazione delle singole scelte, nonché a prevedere al contempo misure di pianificazione volte ad impedire, mitigare o compensare l'incremento delle eventuali criticità ambientali già presenti e i potenziali impatti negativi futuri;

Copianificazione e partecipazione

- il processo di cooperazione istituzionale e della partecipazione civica, articolato in comunicazione - condivisione - informazione, attivato nel quadro delle attività preparatorie alla formazione del PUG ha visto:
- lo svolgimento, il 22.11.2010, a seguito di convocazione del Comune, della prima Conferenza di Copianificazione per il P.U.G. di Massafra, presso l'Assessorato all'Assetto del Territorio della Regione Puglia - sede di Modugno (BA), nel corso della quale è stato presentato il Documento di Scoping previsto dalla VAS e gli elaborati del redigendo DPP, definendo altresì le modalità di messa a disposizione, da parte degli Enti convocati, del patrimonio di dati e di conoscenze necessari all'elaborazione del Piano e del Rapporto Ambientale della VAS;
- nel corso del 2010, del 2011 e del 2012 la convocazione ed organizzazione di tavoli tecnici di lavoro e confronto con tutti gli uffici del Comune e gli Enti chiamati a far parte del procedimento di formazione e approvazione del P.U.G.;
- l'organizzazione di momenti aperti di confronto e scambio attraverso forum pubblici svolti il 10 ed il 20 dicembre 2012 presso il "Palazzo della Cultura" ed il 19 febbraio 2013 presso il "Teatro Comunale";
- la pubblicazione nel sito istituzionale degli atti pubblici prodotti e l'attivazione di una pagina facebook utile per acquisire feedback immediati;

Il SIT comunale

- il Sistema Informativo Territoriale (SIT) della Regione Puglia, in fase di costruzione, mira a diventare - secondo i principi del DRAG - la piattaforma di supporto alla costruzione di conoscenze aggiornate affidabili e condivise per i diversi livelli, strumenti e soggetti coinvolti nella pianificazione del territorio regionale;
- in coerenza agli indirizzi regionali, la Ripartizione Urbanistica ed Ecologia del comune di Massafra, ha dato avvio alla costruzione di un "Sistema Informativo Territoriale" comunale, attraverso l'organizzazione informatizzata e georeferenziata di tutti i dati, le informazioni, elementi di conoscenza che costituiscono il "sistema delle conoscenze" del DPP e la definizione dei "quadri interpretativi", nel rispetto del modello fisico proposto dalla Regione;
- l'obiettivo è la realizzazione di banche dati territoriali e di quadri conoscitivi, interpretativi, programmatici del PUG, grazie ai quali rendere concreta la possibilità che il PUG comunale diventi la "carta unica del territorio", ossia la sede nella quale cittadini ed operatori trovino rappresentati in modo sistematico e coerente tutte le prescrizioni e gli indirizzi fissati dalla pianificazione;

Tanto premesso e considerato

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che:

- in attuazione alle indicazioni del PUTT/P vigente, il Comune di Massafra ha provveduto all'espletamento dei "Primi adempimenti per l'attuazione del PUTT/P", nei termini e secondo le modalità di cui all'art. 5.05 delle NTA del PUTT e della perimetrazione dei Territori Costruiti come definiti dall'articolo 1.03 delle NTA del PUTT/P con rappresentazioni in scala adeguata su CTR e cartografia catastale georeferenziata;
- il DRAG regionale costituisce il riferimento tecnico-normativo per l'elaborazione del PUG;
- il DPP, come definito dal DRAG "Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione di Piani Urbanistici Generali" (PUG) nella parte II "Le fasi preliminari", costituisce un documento ancora programmatico e preliminare, che rappresenta una prima definizione degli obiettivi progettuali del PUG, ancora preliminare e quindi aperta a ulteriori approfondimenti ed integrazioni da svolgersi nella successiva fase di elaborazione del PUG, ma comunque contenente tutte le analisi, studi, indagini e valutazioni che rappresentano il patrimonio di dati utili alla costruzione di un adeguato sistema delle conoscenze e di quadri interpretativi integrati del territorio e delle sue tendenze di trasformazione, costruiti in modo condiviso;
- il DRAG, in coerenza con la direttiva comunitaria 2001/42/CE del 27.06.01, introduce come parte integrante del processo di elaborazione ed approvazione del PUG la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) che accompagna il piano nelle diverse fasi, prevedendo l'avvio della redazione del Rapporto Ambientale contestualmente alla stesura del DPP;

Visto il Documento Programmatico Preliminare (DPP) al PUG di Massafra redatto dall'Ufficio di Piano costituito all'interno della Ripartizione Urbanistica ed Ecologia con il supporto specialistico del gruppo di esperti nominati con specifici atti dirigenziali, adeguato in conformità al DRAG vigente ed ai primi contributi pervenuti a seguito dello svolgimento dei forum pubblici, composto dagli elaborati così distinti:

DPP

- DPP 01 Invarianti Ambientali – PUTT Puglia – Ambiti Territoriali Distinti
- DPP 02 Invarianti ambientali – Aree SIC-ZPS-IBA
- DPP 03 Invarianti ambientali – Aree Protette – ATE – Capacità d'uso suoli
- DPP 04 Invarianti strutturali – Reti – Cave – Prae – Mobilità carrabile
- DPP 05 Intersezione – Infrastrutture lineari/Aree sensibili
- DPP 06 Idrografia superficiale PUTT e ADB – Intersezioni Reti di Trasporto Principali/PAI
- DPP 07 Invarianti ambientali – PPTR Puglia – Paesaggio – Connessioni Ecologiche
- DPP 08 Servizi – strutture – spazi pubblici e standard urbanistici
- DPP 09 Commercio, artigianato e servizi vari per la comunità
- DPP 10 Carta Geomorfologica
- DPP 11 Processo Valutativo delle Trasformazioni Urbane Assoluto

- DPP 12 Processo Valutativo delle Trasformazioni Urbane Relativo
- DPP 13 Processo Valutativo delle Trasformazioni Urbane – Area Marine
- DPP 14 Reti Ecologiche ed Ambiti di Tutela
- DPP 15 Grid Infrastrutturale in Ambito Urbano
- DPP 16 Grid Infrastrutturale in Area Marine
- DPP 17 Rete del verde naturale
- DPP 18 Piano Regionale delle Coste
- DPP 19 Bilancio della pianificazione in atto
- DPP 20 Aree percorse dal fuoco
- DPP 21 Indagine Storica
- DPP 22 Principali collegamenti di sviluppo ed aree produttive
- DPP 23 Zone omogenee tipizzate "A" E "B" (base a CTR)
- DPP 24 Zone omogenee tipizzate "A" E "B" (base catastale)
- DPP 25 Aree tipizzate dagli strumenti urbanistici vigenti alla data di entrata in vigore del PUTT/P come zone omogenee "C", oppure come zone turistiche, direzionali, artigianali, industriali e miste, incluse in strumenti urbanistici esecutivi presentati alla data del 06.06.1990 – aree ASI (base CTR)
- DPP 26 Aree tipizzate dagli strumenti urbanistici vigenti alla data di entrata in vigore del PUTT/P come zone omogenee "C", oppure come zone turistiche, direzionali, artigianali, industriali e miste, incluse in strumenti urbanistici esecutivi presentati alla data del 06.06.1990 – aree ASI (base catastale)
- DPP 27 Aree tipizzate dagli strumenti urbanistici vigenti alla data di entrata in vigore del PUTT/P come zone omogenee "C", oppure come zone turistiche, direzionali, artigianali, industriali e miste, incluse, anche se in percentuale, in PPA approvati alla data del 06.06.1990 (base CTR)
- DPP 28 Aree tipizzate dagli strumenti urbanistici vigenti alla data di entrata in vigore del PUTT/P come zone omogenee "C", oppure come zone turistiche, direzionali, artigianali, industriali e miste, incluse, anche se in percentuale, in PPA approvati alla data del 06.06.1990 (base catastale)
- DPP 29 Zone regolarmente edificate fuori dai territori costruiti – Zone intercluse – Piano di Recupero Parco di Guerra (base CTR)
- DPP 30 Zone regolarmente edificate fuori dai territori costruiti – Zone intercluse – Piano di Recupero Parco di Guerra (base catastale)
- DPP 31 Perimetrazione territori costruiti in ambito centro urbano (base aerofotogrammetrica)
- DPP 32 Perimetrazione territori costruiti in ambito centro urbano (base catastale)
- DPP 33 Zona Mare - Zone Omogenee Tipizzate "A" e "B" (base aerofotogrammetrica)
- DPP 34 Zona Mare - Zone Omogenee Tipizzate "A" e "B" (base catastale)
- DPP 35 Zona Mare - Aree tipizzate dagli strumenti urbanistici vigenti alla data di entrata in vigore del PUTT/P come zone omogenee "C", oppure come zone turistiche, direzionali, artigianali, industriali e miste, incluse in strumenti urbanistici esecutivi presentati alla data del 06.06.1990 (base CTR)
- DPP 36 Zona Mare - Aree tipizzate dagli strumenti urbanistici vigenti alla data di

entrata in vigore del PUTT/P come zone omogenee "C", oppure come zone turistiche, direzionali, artigianali, industriali e miste, incluse in strumenti urbanistici esecutivi presentati alla data del 06.06.1990 (base catastale)

- DPP 37 Zona Mare – Zone Intercluse (base CTR)
- DPP 38 Zona Mare – Zone Intercluse (base catastale)
- DPP 39 Zona Mare – Piano Particolareggiato (base CTR)
- DPP 40 Zona Mare – Piano Particolareggiato (base catastale)
- DPP 41 Zona Mare – Perimetrazione Territori Costruiti (base CTR)
- DPP 42 Zona Mare – Perimetrazione Territori Costruiti (base catastale)
- DPP 43 PUTT/P Ambiti Territoriali Distinti – Boschi – Biotopi (base CTR) + 12 allegati
- DPP 44 PUTT/P Ambiti Territoriali Distinti – Boschi – Biotopi (base catastale) + 12 allegati
- DPP 45 PUTT/P Ambiti Territoriali Distinti – Parchi, SIC e ZPS (base CTR) + 12 allegati
- DPP 46 PUTT/P Ambiti Territoriali Distinti – Parchi, SIC e ZPS (base catastale) + 12 allegati
- DPP 47 PUTT/P Ambiti Territoriali Distinti – Vincoli Faunistici (base CTR) + 12 allegati
- DPP 48 PUTT/P Ambiti Territoriali Distinti – Vincoli Faunistici (base catastale) + 12 allegati
- DPP 49 PUTT/P Ambiti Territoriali Distinti – Decreti Galasso (base CTR) + 12 allegati
- DPP 50 PUTT/P Ambiti Territoriali Distinti – Decreti Galasso (base catastale) + 12 allegati
- DPP 51 PUTT/P Ambiti Territoriali Distinti – Vincolo legge 1497/39 (base CTR) + 12 allegati
- DPP 52 PUTT/P Ambiti Territoriali Distinti – Vincolo legge 1497/39 (base catastale) + 12 allegati
- DPP 53 PUTT/P Ambiti Territoriali Distinti – Vincolo Idrogeologico (base CTR) + 12 allegati
- DPP 54 PUTT/P Ambiti Territoriali Distinti – Vincolo Idrogeologico (base catastale) + 12 allegati
- DPP 55 PUTT/P Ambiti Territoriali Estesi (base CTR) + 12 allegati
- DPP 56 PUTT/P Ambiti Territoriali Estesi (base catastale) + 12 allegati
- DPP 57 PUTT/P Ambiti Territoriali Distinti – Vincolo Architettonico e Archeologico (base CTR) + 12 allegati
- DPP 58 PUTT/P Ambiti Territoriali Distinti – Vincolo Architettonico e Archeologico (base catastale) + 12 allegati

VAS

- Rapporto Ambientale Preliminare
- Sintesi non Tecnica

PRESO ATTO che l'articolo 11, comma 1 della legge regionale 20/01 stabilisce che l'adozione del DPP al PUG, da parte del Consiglio Comunale, avvenga su proposta della

Giunta e che la Giunta con deliberazione 173 del 29.7.2013, ha proposto al Consiglio l'adozione del DPP;

VISTI i pareri di regolarità tecnica, resi dai Dirigenti della Ripartizione Urbanistica ed Ecologia e della Ripartizione Risorse Umane, Servizi Economici e Finanziari in conformità ad d.lgs 267/00;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta impegno finanziario a carico del Comune;

Per le motivazioni ed i considerata di cui in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati ;

Sentita l'ampia discussione integralmente registrata e trascritta in atti , depositata in segreteria ;

Accolta alle ore 14,45 ad unanimità dei presenti la proposta di sospensione della seduta per cinque minuti ;

Ripresa la seduta alle ore 15,05 a seguito di appello che ha visto la presenza di 20 consiglieri e l'assenza dei consiglieri: Ventura , Convertino Luigi ,Pizzarelli, Cofano ;

Data lettura da parte del consigliere De Giorgio degli emendamenti proposti dalla conferenza dei capigruppo riunitasi durante la sospensione del Consiglio riportata integralmente negli atti di registrazione della seduta consigliere depositata in segreteria Preso atto dell'entrata in aula del consigliere Pizzarelli;

Posto ai voti l' emendamento complessivo così come letto dal consigliere De Giorgio ,il Presidente del Consiglio consta la seguente votazione :

PRESENTI : 21

ASSENTI : 4 (Ventura , Miraglia, Cofano, Convertino Luigi)

ASTENUTI :4 (Miccolis , Mazzarano ,Quero , Baccaro)

FAVOREVOLI : 17

Dichiara l'emendamento complessivo approvato ;

Posta ai voti la proposta deliberativa come precedentemente emendata , il Presidente, con votazione espressa per appello nominale accerta e proclama il seguente esito :

PRESENTI : 21

ASSENTI : 4 (Ventura , Miraglia , Cofano , Convertino Luigi)

ASTENUTI : 4 (Miccolis , Mazzarano ,Quero ,B accaro)

FAVOREVOLI : 17

Posta ai voto l'immediata esecutività della deliberazione, il Presidente accerta e proclama la seguente votazione :

PRESENTI : 20

ASSENTI :5 (Ventura ,Miraglia , Cofano , Convertino Luigi , Mazzarano)

ASTENUTI : 3 (Miccolis ,Quero ,Baccaro)

FAVOREVOLI :17

Visto l'esito della votazione

DELIBERA

- 1 – fare propri e approvare i contenuti della narrativa che precede;
- 2 - adottare il Documento Programmatico Preliminare al PUG di Massafra, composto dagli elaborati elencati in narrativa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11 della legge regionale 20/2001 ai fini anche dell'approvazione, in adempimento di quanto previsto dagli articoli 1.03 e 5.05 delle NTA del PUTT/P, dei disegni dei "territori costruiti" individuati nelle tavole dal DPP 23 al DPP 42 e di quelli per i "primi adempimenti" individuati dalle tavole dal DPP 43 al DPP 58;
- 3 – stabilire che tutti gli elaborati del DPP, adottati con il presente atto, saranno pubblicati sul sito internet istituzionale www.comunedimassafra.it dal giorno successivo l'esecuzione di questo provvedimento, dando atto che gli elaborati del procedimento di VAS risultano già pubblicati sullo stesso sito, ciò per assicurare e favorire la più ampia partecipazione alla formazione del Piano;
- 4 - dare atto che il procedimento seguirà quanto previsto dall'articolo 11 della legge regionale 20/2001;
- 5 - dichiarare con separata votazione unanime e palese, l'immediata esecutività del presente provvedimento, ai sensi del comma 4, articolo 134 del d.lgs. 267/00.

Del che il presente verbale fatto e sottoscritto:

Il Presidente

**IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO COMUNALE
AVV. DOMENICO GIOVANNI PIOLLI**

Il Segretario Generale
D.ssa Lucia D'arcangelo

Si attesta che:

la presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio dal.....
ove rimarrà per quindici giorni consecutivi.

26 SET. 2013

Il Responsabile

.....

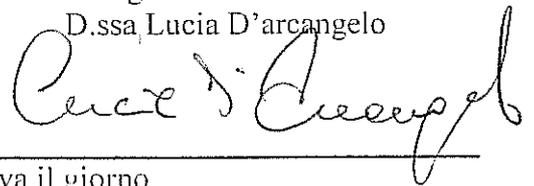
Il Segretario Generale
D.ssa Lucia D'arcangelo

Si attesta che la presente deliberazione è conforme all'originale, per uso amministrativo.

Addi.....

26 SET. 2013

Il Segretario Generale
D.ssa Lucia D'arcangelo



Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____

- perchè immediatamente eseguibile (art 134, comma 4 D.lgs 267/2000)
- perchè decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art 134, comma 3 D.lgs 267/2000)

Addi _____

Il Segretario Generale
D.ssa Lucia D'arcangelo

Provvedimento trasmesso per l'esecuzione alle Ripartizioni:

- Affari Generali
 - Risorse Umane
 - Ragioneria e Tributi
 - Lavori Pubblici
 - Ecologia -Urbanistica
 - Attività Produttive – P.M
- con lettera prot.....del.....

Addi.....

Il Responsabile.....